



**Allegato A1 (ITALIA)**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103998>

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
Nessuno escluso 2023

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
**Settore:** Assistenza  
**Area di intervento:** Disabili

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**  
 Il presente progetto intende concorrere al raggiungimento dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 (*"Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età"*), obiettivo del programma "C.A.Re. Comunità Accoglienti in Rete", agendo all'interno dell'ambito d'azione C "Sostegno, inclusione, partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese".  
 In questo contesto, la cornice generale in cui il progetto si realizza, può essere definita attraverso il concetto di INCLUSIONE, intesa come la possibilità di inserire ogni individuo all'interno della propria comunità, in modo stabile e funzionale, indipendentemente dai limiti ed ostacoli oggettivi e soggettivi, contribuendo a promuovere il benessere sociale e l'efficace ed attiva partecipazione di tutti alla vita comunitaria. Appartenere ad un contesto sociale e sentirsi accolti da esso: questo è il senso ultimo dell'inclusione sociale e la sfida alla quale vogliamo concorrere con il programma, certi che l'esperienza di servizio civile universale in sé, per i giovani coinvolti, sia da sola uno strumento di importante partecipazione attiva e prevenzione dell'esclusione sociale e dell'emarginazione.  
 Venendo al progetto, l'obiettivo generale è quello di favorire e promuovere l'autonomia, la socializzazione, la creatività e l'integrazione di giovani con disabilità attraverso attività che incoraggino l'espressione artistica, l'acquisizione di nuove competenze e che incrementino la partecipazione e le esperienze nel contesto sociale. Partendo dai dati di contesto riportati all'interno del box 7 l'obiettivo è quello di incrementare il numero delle attività proposte oltre al numero dei fruitori delle stesse.

**INDICATORI EX-POST**

<b>CRITICITA'/BISOGNO</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>INDICATORE EX ANTE (dato 2020)</b>	<b>INDICATORE EX POST</b>
Carenza di servizi, opportunità e occasioni per disabili improntate sul tempo libero (soprattutto nel periodo estivo), sulla socializzazione,	Favorire e promuovere l'AUTONOMIA e la MOBILITA', la SOCIALIZZAZIONE, la CREATIVITÀ e	Numero di laboratori artistici - educativi rivolti a disabili realizzati settimanalmente:	4	5

sul potenziamento delle autonomie. Scarsa partecipazione dei giovani con disabilità alla vita comunitaria	l'INTEGRAZIONE di giovani con disabilità attraverso attività che incoraggino l'espressione artistica, l'acquisizione di nuove competenze e che incrementino la partecipazione e le esperienze nel contesto sociale.	Numero di Uscite mensile volte a favorire la socializzazione e l'integrazione (cene, cinema, gite, ecc.):	1	2
		Numero di percorsi di autonomia realizzati in 1 anno in base ai Progetti individualizzati per ciascun utente del servizio.	10	Incremento del 10% del numero dei percorsi di autonomia .
		Numero di settimane di soggiorno residenziale al mare nel periodo estivo da realizzare con giovani disabili.	1	2
		Numero di uscite in piscina realizzate con gli utenti nel periodo estivo.	10	Incremento del 40%
		Numero di partecipante alle attività proposte	30	50

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Nelle attività previste dal progetto il ruolo degli operatori volontari del SCU è **un ruolo attivo e partecipe**: la metodologia di riferimento dell'associazione si basa sulla partecipazione, sul protagonismo, sulla valorizzazione delle esperienze e delle riflessioni di cui le persone sono portatrici.

In merito all'inserimento nei servizi e allo svolgimento dei programmi dei servizi, il ruolo degli operatori volontari del SCU fa riferimento alle figure professionali fondamentali presenti in entrambi gli enti di attuazione, che sono quella del Responsabile/Coordinatore del progetto e dell'educatore, che gestiscono (individualmente e come gruppo di lavoro) l'intero ciclo del progetto: dal lavoro di cura materiale, ai percorsi educativi di sviluppo degli utenti, dal lavoro frontale con le famiglie a quello di rete con i servizi sul territorio.

Il/la volontario/a entra a far parte a tutti gli effetti dell'organigramma del progetto partecipando così alle attività di programmazione, gestione e verifica proprie dell'*équipe*.

Il contenuto principale del ruolo degli operatori volontari del SCU è quello del supporto, dell'integrazione, del potenziamento del ruolo di educatore.

Questo non significa che il ruolo dei/delle volontari/e sia necessariamente "ausiliario" e cioè riferito a mansioni di assistenza e supporto materiale: è un ruolo che riguarda principalmente il lavoro frontale con gli utenti in tutte le fasi, articolandosi in mansioni diversificate, studiate e condivise in base a:

- Le caratteristiche personali e le competenze del/la volontario/a (date da formazione pregressa, esperienze acquisite, abilità personali);
- Le caratteristiche del servizio: la tipologia, la fascia d'età e le caratteristiche degli utenti, il programma di specifiche attività
- L'organizzazione dell'*équipe* educativa (orari, turni, compiti individuali, tempi e modi del lavoro di gruppo).

In relazione alle Azioni descritte nel precedente punto 9.1, gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

<b>ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU</b>
1.1.1. Valutazione dell'esistente, analisi dei bisogni e delle proposte emerse in merito alle attività laboratoriali durante l'anno precedente da parte di famiglie e utenti. TUTTI I VOLONTARI Sede: Arci Solidarietà	Ascolto e osservazione del lavoro dell' <i>equipe</i> Supporto al gruppo di lavoro
1.1.2 Individuazione di nuove proposte di laboratori e attività educative. TUTTI I VOLONTARI	Supporto all' <i>equipe</i> di lavoro Ruolo attivo di proposta di attività anche in base alle proprie competenze e ai propri interessi
1.1.3 Organizzazione e realizzazione dei nuovi laboratori TUTTI I VOLONTARI Sede: Arci Solidarietà	Supporto all' <i>equipe</i> di lavoro Ruolo attivo nell'organizzazione dei laboratori. Affiancamento degli operatori nella realizzazione pratica dei laboratori a supporto degli utenti con disabilità
1.2.1 Analisi dei bisogni e delle esigenze emerse da utenti e famiglie in merito alle attività di tempo libero. TUTTI I VOLONTARI Sedi: Arci Solidarietà e A.s.ha	Ascolto e osservazione del lavoro dell' <i>equipe</i> . Supporto al gruppo di lavoro. Ruolo attivo di restituzione di quanto osservato durante la realizzazione delle attività.
1.2.2 Organizzazione e realizzazione di attività di tempo libero rivolte all'utenza in base ai bisogni emersi. TUTTI I VOLONTARI Sedi: Arci Solidarietà e A.s.ha	Supporto all' <i>equipe</i> di lavoro. Ruolo attivo di Proposta di attività anche in base alle proprie competenze e ai propri interessi. Ruolo attivo nell'organizzazione e realizzazione delle attività anche in autonomia con l'utenza.
1.3.1 Analisi dei bisogni e delle esigenze emerse in merito a percorsi di autonomia. TUTTI I VOLONTARI Sedi: Arci Solidarietà e A.s.ha	Ascolto e osservazione del lavoro dell' <i>equipe</i> . Supporto al gruppo di lavoro.
1.3.2 Organizzazione e realizzazione di percorsi di autonomia da calibrare per ciascun utente. Attivazione del servizio Taxi amico TUTTI I VOLONTARI Sedi: Arci Solidarietà e A.s.ha	Supporto all' <i>equipe</i> di lavoro. Ruolo attivo di Proposta di attività anche in base alle proprie competenze e ai propri interessi. Ruolo attivo nella realizzazione delle attività anche in autonomia con l'utenza.
1.4.1 Analisi dei bisogni emersi durante l'anno precedente per i mesi estivi. TUTTI I VOLONTARI Sede: Arci Solidarietà	Ascolto e osservazione del lavoro dell' <i>equipe</i> . Supporto al gruppo di lavoro.
1.4.2. Organizzazione e realizzazione di attività per i mesi estivi TUTTI I VOLONTARI Sede: Arci Solidarietà	Supporto all' <i>equipe</i> di lavoro. Ruolo attivo di Proposta di attività estive anche in base alle proprie competenze e ai propri interessi. Ruolo attivo nella realizzazione delle attività anche in autonomia con l'utenza.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103998>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero posti: 5 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche di sabato.

I volontari impegnati nel progetto dovranno garantire flessibilità e disponibilità a svolgere, in modo saltuario e concordato, le attività in orari e turni diversi da quelli consueti (in particolare in orari serali e fine settimana) in

occasione di eventi organizzati dal servizio.

Viene richiesta la disponibilità a spostamenti/missioni da svolgersi fuori sede per il massimo di giorni consentito dal DPCM del 14/1/19. In particolare, ai volontari viene chiesta la disponibilità ad accompagnare utenti e educatori nelle brevi vacanze programmate, dormendo nelle strutture fuori sede individuate.

Viene richiesto di usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con l'OLP e con le esigenze del progetto.

Durante il periodo di servizio civile i volontari potranno guidare gli automezzi che la sede mette loro a disposizione, o utilizzare i propri, previa dichiarazione di disponibilità degli operatori volontari stessi, per una migliore organizzazione all'interno dei servizi.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

## CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti  
Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti  
Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:  
- **Certificazione delle competenze** - ARTI - Agenzia Regionale Toscana Impiego, Regione Toscana, Centro per l'impiego.  
- **Attestato specifico – EMiT Feltrinelli**

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	<b>10 ore (Modulo A.1 8 ore + Modulo A.2 2 ore)</b>
--	---

### Contenuti:

*Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale*

### Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

#### Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

### Modulo A - Sezione 2

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate.

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore ASSISTENZA, con particolare riguardo all'area di intervento indicata:

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

<b>Modulo B: introduzione e Avvio Servizio</b>	<b>10 ore</b>
<b>Contenuti</b>	
Il servizio civile per Arci Servizio Civile: storia e mission, identità e valori Diritti e doveri dell'operatore volontario Il lavoro per progetti: presentazione del progetto, obiettivi ed attività	
<b>Modulo C: L'ambito di riferimento del progetto</b>	<b>21 ore</b>
<b>Contenuti</b>	
Il quadro legislativo. La normativa sulla disabilità. L'associazionismo e l'esperienza con i disabili sul territorio della Valdera La relazione d'aiuto. La presa in carico dell'utente	
<b>Modulo D: La progettazione individualizzata</b>	<b>30 ore</b>
<b>Contenuti</b>	

Concetti generali inerenti alla disabilità (terminologia specifica e diagnosi)  
Il ruolo educativo. La relazione educatore – utente  
Significati, metodologie e strumenti della progettazione individualizzata; il PEI  
Il ruolo dei volontari all'interno del progetto. Approccio relazionale tra volontari e utente progetto  
Il lavoro in equipe: l'organizzazione, le riunioni, gli strumenti, le modalità operative

La formazione specifica sarà realizzata presso la Casa del Popolo di Calcinaia 56012 Viale Matteotti 3 e presso le sedi di accoglienza Arci Solidarietà Valdera e Asha.

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

C.A.RE COMUNITA' ACCOGLIENTI IN RETE

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

#### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

##### *21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 5 ore individuali e 16 ore collettive.

L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

un incontro individuale di 5 ore, un primo incontro collettivo di 4 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

##### *21.2) Attività obbligatorie (\*)*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente: autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese. Inoltre, verranno presentate le funzioni principali del centro dell'impiego, l'offerta formativa pubblica e privata del territorio; si analizzeranno le 8 competenze chiave di cittadinanza e il tutto verrà utilizzato per la costruzione di nuovi curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante l'incontro singolo si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass. Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare.

Dopo questo incontro sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

Verranno inoltre descritti tutti i servizi offerti dal Centro per l'Impiego e dai servizi per il lavoro del territorio, presentando ai giovani le modalità di accesso, i diritti esigibili e le opportunità offerte.

Alla fine del percorso l'op. vol. sarà messo nelle condizioni di poter sostenere l'esame e, in caso di esito positivo, ricevere la certificazione delle competenze rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del d.lgs. 13/2013.

##### *21.3) Attività opzionali*

Durante l'ultimo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che

forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso. Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSì e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.